



RAZZA OVINA LATICAUDA



ORIGINE E DIFFUSIONE

La razza Laticauda ha origini campane e deriva probabilmente da incroci ripetuti tra una pecora locale, di ceppo appenninico, e la pecora nord-africana Barbaresca o Berbera. Attualmente presenta caratteri ben fissati tra cui la coda molto voluminosa detta «coda grassa» ereditata dalla Barbaresca. Questa pecora, un tempo allevata solo nelle province di Avellino e Benevento, attese le sue ottime caratteristiche funzionali per la produzione della carne, si va diffondendo in altre regioni d'Italia, sia per allevamenti in purezza che in incrocio. Viene allevata nella media collina, in forma stanziale, in piccoli greggi che raramente raggiungono i 20 capi di consistenza. Il tipo di allevamento più diffuso è quello podere-familiare.

CARATTERI MORFOLOGICI

Taglia: grande.

Testa: pesante, a profilo montonino, più accentuato nel maschio che nella femmina, acorne, con presenza di cercine calloso nel maschio. Orecchie grandi e portate lateralmente in basso.

Collo: lungo e robusto nel maschio, lungo più sottile nella femmina.

Tronco: lungo e largo; Garrese tendente al tagliente nel maschio, meno nella femmina.

Torace: alto, profondo, con costole arcuate in entrambi i sessi. Linea dorso-lombare rettilinea.

Groppa: larga e generalmente spiovente.

Arti: solidi e lunghi nel maschio, esili e lunghi nella femmina.

Vello: bianco, poco serrato, costituito da bioccoli prismatici, con presenza di pelo canino, ricopre completamente il tronco ad esclusione della faccia ventrale del tronco, della regione inferiore del collo, della fronte, delle guance, degli arti anteriori fino al ginocchio e posteriori fino al garretto. Assenza di pliche cutanee.

Pelle e pigmentazione: sottile, rosea. Lingua, palato ed aperture naturali generalmente sprovviste di pigmentazione. Frequente presenza di piccole macchie nere, marroni o rosse alle palpebre, al musello, alle orecchie e agli arti.

Difetti tollerabili:

- estese macchie agli occhi,
- alla testa ed agli arti.

Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dall'iscrizione al L.G.:

- vello pigmentato,
- corna in ambo i sessi,
- ernia ombelicale,
- difetti di dentizione (enognatismo e prognatismo),
- criptorchidismo anche monolaterale, ermafroditismo,
- portatore di caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana.

CARATTERI BIOMETRICI E RIPRODUTTIVI

	18 mesi		Adulti	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Altezza al garrese (cm)	77	69	82	71
Altezza alla groppa (cm)	79	72	84	74
Altezza toracica (cm)	32	29	37	32
Larghezza media groppa (cm)	22	20	24	22
Lunghezza tronco (cm)	77	68	83	71
Circonferenza toracica (cm)	92	84	102	92
Peso (kg)	81	62	95	69

Fertilità: (intesa come rapporto percentuale tra il numero delle pecore partorite ed il numero delle pecore matricine) 97%.

Prolificità: (intesa come rapporto percentuale tra gli agnelli nati ed il numero delle pecore partorite) 180%.

Fecondità annua: (intesa come rapporto percentuale tra gli agnelli nati ed il numero delle pecore matricine) 175%.

L'età media al primo parto è di 12 mesi.

ORIENTAMENTO PRODUTTIVO

La razza Laticauda è ad attitudine carne.

Peso medio dei soggetti in kg approssimati a 100 g						
SESSO	PARTO	ETÀ				
		Nascita	45 gg.	90 gg.	6 mesi	1 anno
Maschi	Singolo	5	18	28,5	45	70
	Gemellare	3,8	15	23,5	42	68
Femmine	Singolo	4	15,5	24	37	55*
	Gemellare	3,4	13,5	21,5	35	53*

*) soggetti prevalentemente gravidi.

La produzione di latte media è di 120-140 litri, compreso quello poppato dall'agnello.

La produzione media di lana in sucido è di 3 kg negli arieti e di 1,8 kg nelle pecore dalla tosa annuale. La lana è di qualità grossolana, adatta per i materassi.

Attualmente l'orientamento è quello di esaltare l'attitudine alla produzione della carne. Gli strumenti tecnici per conseguire tali finalità sono: controllo della discendenza; valutazione somatica; controllo della fertilità e prolificità per elevare la percentuale dei parti gemellari.